

Incontriamoci a FIRENZE

Proposte per la Conferenza sul futuro dell'Europa

Istituto Universitario Europeo - Firenze, 21 marzo 2022



Migrazione

- Contrastare il “double standard” nel trattamento dei migranti: i profughi dall’Ucraina devono essere considerati alla stessa stregua dei rifugiati dalla Siria, dall’Afghanistan
- Riformare il sistema di Dublino: creare nuove vie legali condivise per entrare nell’Unione europea, rafforzare la solidarietà tra gli Stati membri nelle fasi di controllo e di accoglienza, prevedere la redistribuzione dei migranti
- Nello specifico, in tema di immigrazione legale, adottare una programmazione dei flussi a livello europeo
- Garantire ai migranti che giungono nell’Unione europea reali possibilità di apprendimento della lingua e integrazione culturale
- Combattere la criminalizzazione della migrazione e delle ONG impegnate nella solidarietà
- Combattere la differenza esistente tra la libertà di movimento all’interno dell’UE e la migrazione da Paesi terzi: occorre rivedere la normativa a riguardo, riconoscendo a tutti – entro termini stabiliti – il diritto alla ricerca di una vita migliore (come accade agli europei, liberi di circolare in Europa e nel mondo)
- Approvare il riconoscimento europeo dello status di “rifugiato climatico”, definizione formalmente assente nel diritto internazionale. Eppure, il numero di persone fuggite dalle loro case a causa dell’emergenza climatica – uragani, inondazioni, tempeste, siccità, carestie – nel mondo è enorme: 17,2 milioni nel 2018 (*Internal Displacement Monitoring Centre*).



Democrazia europea

- Indurre i rappresentanti delle istituzioni europee – e in particolare il Parlamento europeo, eletto a suffragio diretto – a tener fede agli impegni presi con i cittadini (per esempio quello di eleggere gli Spitzenkandidaten, promosso e poi disatteso nell’ultima legislatura)
- Prevedere liste transnazionali nel sistema di elezione del Parlamento europeo
- Esigere dai rappresentanti eletti una maggiore adesione ai programmi dei gruppi politici europei (e una migliore e più condivisa elaborazione dei programmi stessi).